

Che la qualità delle cure sia da valutare con dimensioni e parametri che non possono limitarsi alle abilità e alle competenze cliniche, pure fondamentali, e che tale valutazione debba spaziare sino al sistema delle relazioni tra operatori, malati e familiari, alla lettura e alla interpretazione delle storie e dei vissuti dei malati, andando così oltre all'attenzione per l'evoluzione dei quadri clinici, è ormai riflessione non marginale.

Le medical humanities, infatti, non sono una novità ma probabilmente nuovo è il tentativo di sistematizzare i suoi principi di base nella ricerca di modi "diversi" di curare le persone.

In tale filone di riflessione si inserisce la Medicina Narrativa "Perché" lo studio delle narrazioni?

"Nell'incontro diagnostico, la descrizione è la forma fenomenica in cui il paziente sperimenta la salute; incoraggia l'empatia e promuove la comprensione tra il medico e il paziente; permette la costruzione degli indizi e delle categorie analitiche utili al processo terapeutico; suggerisce l'uso di un metodo olistico. Nella ricerca, la medicina narrativa aiuta a mettere a punto un'agenda centrata sui pazienti e a generare nuove ipotesi"

[T. Greenhalgh, B.Hurwitz].

Una definizione non semplicistica non è banale. Si può correre il rischio di limitarne il significato a una maniera innovativa di definire la relazione medico-paziente basata sull'ascolto reciproco. In realtà la Medicina Narrativa parte dal presupposto che le attuali modalità di cura, fortemente condizionate dall'uso delle tecnologie e dalla attenzione all'EBM, abbiano decisamente "spersonalizzato" il ruolo dei due principali attori in campo: il medico o professionista sanitario da un lato e il paziente dall'altro. In una medicina tecnologica c'è poco spazio per le emozioni e per la giusta rappresentazione e decodifica dell'esperienza di malattia. Ecco che si affacciano strumenti che oggi non siamo più molto abituati a considerare e a utilizzare. La narrazione e la rappresentazione di uno stato di malattia e di sofferenza attraverso il racconto, i segni, i disegni, i sogni, le aspettative, la contestualizzazione sociale, culturale e familiare vengono considerate fondamentali per la definizione del miglior processo di cura. E questi elementi entrano in ballo come esperienze che riguardano sia il paziente che il medico.

Dopo l'enfasi posta sulla medicina basata sulle evidenze scientifiche di efficacia dovremmo, quindi, cambiare rotta? Probabilmente no. E' considerato più plausibile che se l'EBM affronta la malattia in una prospettiva di popolazione e sulla base del rigore scientifico della verifica sperimentale e della riproducibilità, la Medicina Narrativa può ad essa integrarsi restituendoci la dimensione della unicità e specificità di ogni storia di malattia. Ecco che EBM e Medicina Narrativa possono integrarsi e completarsi. Ecco che si può muovere qualche passo dal curare al prendersi cura. E' il vecchio tema dell'attenzione all'appropriatezza delle cure ma senza dimenticarci delle "medical humanities".

I Relatori:

Stefano Beccastrini: Medico, pedagista, scrittore, cultore di cinema e arti varie. Già Direttore di Dipartimento di Prevenzione e Referente per la formazione di ARPA Toscana

Piero Bottino: Torino, Geriatra, opera in Ospedale specializzato in riabilitazione funzionale in particolare della M. di Parkinson.

Paolo Cornaglia Ferraris: Genova, Medico Pediatra, scrittore, cura lo spazio "Camici e pigiami" del quotidiano La Repubblica.

Marina Cossu: Oristano, diabetologa, associa alla attività clinica la conduzione di percorsi di educazione terapeutica dei pazienti diabetici.

Anna Cantagallo: Padova, neurologa, Direzione scientifica BrainCare
Costantina Fadda: pedagista, referente per il Servizio Formazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari dei percorsi formativi sulla medicina narrativa.

Amalia Egle Gentile: Roma, Psicologa, opera presso l'Istituto Superiore di Sanità in qualità di referente del laboratorio di Medicina Narrativa del Centro Nazionale per le Malattie Rare;

Luisa Lenguini: Sassari, Medico di Medicina Generale, si occupa di medicina delle migrazioni e transculturalità.

Massimo Milli: Firenze, Cardiologo, si occupa di gestione multi professionale dello scompenso cardiaco e di riabilitazione cardiologica.

Patrizia Montisci: Cagliari, Psicologa del Servizio di oncematologia pediatrica della Asl di Cagliari.

Maria Franca Mulas: Oristano, Diabetologa, componente degli organi Direttivi nazionali e regionali della Assoc. Medici Diabetologi.

Ottavio Olita: Cagliari, Giornalista, scrittore, autore di diversi saggi e di romanzi: il suo penultimo "Il futuro sospeso"

Gianni Olla: Cagliari, Critico cinematografico, giornalista.

Stefania Polvani: Firenze, Sociologa, referente per la promozione della Salute Area Vasta Fiorentina, Referente del Progetto NaMe.

Paolo Putzu: Cagliari, Geriatra, formatore impegnato in ambito di volontariato sociale.

Luigi Reale: Milano, Fondazione ISTUD, autore e curatore di saggi e contributi sulla medicina narrativa.

Francesca Scapinelli: Roma, Giornalista

Roberto Scippa: già funzionario del Ministero degli Affari Esteri, testimonial, curatore di cortometraggi.

Monica Soldano: giornalista freelance, collabora con diverse testate. Curatrice del volume "Nascere e morire quando decido io?"

Paolo Trenta: Foligno, Sociologo, Dirigente Servizio Formazione e Comunicazione. Referente progetti di medicina narrativa ASL3 Umbria.

Antonio Virzi: Catania, Psichiatra, Presidente della Società Italiana di Medicina Narrativa.

Comitato Scientifico: Silvio Maggetti, Antonio Onnis

Segreteria Organizzativa:

Linea Formazione: www.lineaformazione.it

Referente S.ra Paola Siddi - Tel 070-4521186 – Fax 070-498937

E-mail: lineaformazione@gmail.com

Linea Formazione



CONVEGNO:
“LA MEDICINA NARRATIVA E’ UN MODO DI PENSARE?”

Cagliari

Aula Magna Azienda Ospedaliera Brotzu

18,19 ottobre 2012

Con il patrocinio di:



**CONVEGNO:
"LA MEDICINA NARRATIVA E' UN MODO
DI PENSARE?"**

Quando si è pensato di organizzare l'evento la sensazione era che si sarebbe potuto trattare di sviluppare un tema di nicchia e che potesse essere complicato riempire anche solo un'intera giornata raccogliendo qua e là qualche divagazione di carattere culturale rivolta a pochi addetti. Ben presto ci siamo resi conto che il panorama nazionale presentava una serie di esperienze e di progetti che già costituivano uno scenario ricchissimo e ben strutturato verso obiettivi di miglioramento della qualità delle cure. Progressivamente sono emerse testimonianze di operatori, di pazienti, di movimenti di pensiero che andavano "narrando" percorsi di cura andando oltre la certamente necessaria attenzione alla Medicina basata sulle prove di efficacia sancite dalle logiche scientifiche dell'EBM. Questo Convegno vuole aprire uno spazio di riflessione su un mondo fatto di logiche, strumenti, esperienze ed emozioni spesso estranee al "fare salute" ma che sono forse essenziali per riportare al centro, assieme allo studio dei quadri clinici, il mondo intero dei professionisti della sanità, dei pazienti e della loro rete di relazioni.

Giovedì 18 ottobre:

LE RAPPRESENTAZIONI DELLA MALATTIA

16.15 – Registrazione Partecipanti

16.45 – Apertura Lavori

Sessione 1 – Coordina Antonio Onnis

17.00 - Il cinema, la formazione dei professionisti sanitari, la medicina narrativa

Stefano Beccastrini: Medico, Pedagogista, Firenze

17.30- Abilità comunicative e medicina narrativa, strumenti per una medicina sobria,rispettosa e giusta.

Piero Bottino: Medico Geriatra, Istituto Change, Torino

18.00 - "Su passarissu: racconti di fine vita"

Paolo Cornaglia Ferraris: Medico Pediatra, scrittore, Genova

18.30 – I racconti di malattia tra cinema, teatro e televisione

Gianni Olla, critico cinematografico Cagliari

19.00 – "Controvento": le malattie rare vanno in scena (dallo spettacolo teatrale realizzato nel progetto dell'ISS)

Francesca Scapinelli, giornalista.

19.30 – Chiusura della giornata

Venerdì 19 ottobre

LA NARRAZIONE IN MEDICINA

Mattina:

08.45 – Apertura della Giornata

Sessione 2 – Coordina: Anna Carla Tocco

09.00 - Relazione Introduttiva: Perché la narrazione in medicina

Antonio Virzi: Presidente Soc. It. di Medicina Narrativa, Catania

09.30 - Medicina narrativa e Malattie Rare all'Istituto Superiore della Sanità

Amalia Egle Gentile: Referente Laboratorio di medicina narrativa, Centro Nazionale Malattie Rare, ISS, Roma

10.00 - La narrazione è strumento di innovazione?

Luigi Reale, Fondazione ISTUD, Milano

10.30 - L'esperienza della ASL di Firenze: il progetto Name

Stefania Polvani, ASL di Firenze

11.00 – Coffee Break

Sessione 3 – Coordina: Silvio Maggetti

11.15 - L'esperienza della ASL di Foligno

Paolo Trenta, ASL 3 Umbria, Foligno

11.45 - Medicina narrativa e riabilitazione, nuove prospettive di cura.

Piero Bottino: Medico Geriatra, Istituto Change, Torino

12.15 –Proiezione cortometraggio "Scordati"

12.45 – Discussione

13.30 – Pausa pranzo

Pomeriggio:

Sessione 4 – Coordina: Vito Biolchini

14.30 - L'esperienza dei cardiologi della ASL di Firenze

Massimo Milli: Dipartimento di Cardiologia ASL Firenze

15.00 - Narrazione e educazione terapeutica in diabetologia

Marina Cossu – Maria Franca Mulas:Medici Diabetologi, Oristano

15.30 - Medicina narrativa nella narrazione transculturale

Luisa Lenguini: medico di medicina Generale, Sassari

16.00 - I percorsi del bambino oncologico

Patrizia Montisci: Psicologa, Oncoematologia Pediatrica, Cagliari

16.30 – La medicina narrativa: un'esperienza di formazione

Costantina Fadda: Ufficio Formazione AOU Cagliari

17.00 – Coffee break

17.15 – Proiezione cortometraggio "Non ti scordar di te..."

17.45-Tavola Rotonda: "Quello narrativo è un modo di pensare?"

Coordina: Stefano Beccastrini -- Partecipanti: Anna Cantagallo Ottavio Olita, Gianni Olla, Paolo Putzu, Roberto Scippa, Monica Soldano

19.00 – Adempimenti ECM

19.30 -- Chiusura Lavori

**Convegno
"La narrazione in medicina: la Medicina Narrativa è un modo di pensare?"**
CAGLIARI, Aula Magna Ospedale Brotzu - 18, 19 ottobre 2012

Scheda di iscrizione

COGNOME E NOME _____

Luogo e data di nascita _____

Codice Fiscale (Obbligatorio) _____

QUALIFICA ECM _____

STRUTTURA DI APPARTENENZA E RUOLO _____

Indirizzo privato _____

Città _____ cap _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Dati per la fatturazione, se diversi da quelli del partecipante : _____

(_____)
firma del partecipante

Informazioni generali: La partecipazione al Convegno darà luogo all'attribuzione di crediti formativi per tutte le professioni indicate dalla Commissione Nazionale E.C.M. Le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo sino ad esaurimento dei posti disponibili. Si considerano perfezionate le iscrizioni corredate da ricevuta di pagamento. Per ragioni organizzative si sollecita il perfezionamento delle iscrizioni entro il 15 ottobre 2012.

Costo e modalità di iscrizione: Il costo di iscrizione è pari a € 90,00 (novanta/00) e dà diritto alla partecipazione ai lavori, al pranzo e ai coffee break. Il pagamento può essere effettuato secondo le seguenti modalità: 1) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a A.Ps.I.A. Banco di Sardegna Agenzia 10 Via Giudicessa Benedetta, 42 codice IBAN: IT59B010150480600000010500 con causale "Quota iscrizione Convegno Medicina Narrativa" 2) mediante versamento su c/c postale 67434282 intestato ad A.Ps.I.A. succursale 10 Poste Italiane Cagliari; 3) direttamente presso la segreteria A.Ps.I.A. via Paganini, 8 Cagliari tutte le mattine dalle ore 09.30 alle ore 12.30.

Il sottoscritto _____ autorizza ai sensi della legge n°675/96, 123/97 e successive integrazioni e modifiche ad utilizzare i dati qui forniti, nel rispetto delle norme di sicurezza e di segretezza professionale per le seguenti finalità: trattamento ai fini di elaborazione ed analisi, comunicazioni agli Enti pubblici o privati per rispettare gli obblighi di legge o per avviare attività formative; comunicazioni a terzi al fine di favorire l'inserimento lavorativo, invio di materiale e comunicazioni riguardo azioni formative.

Il consenso qui espresso ha validità fino a contraria comunicazione scritta e firmata del sottoscritto.

Data
(firma leggibile)

La presente scheda con allegata ricevuta di pagamento dovrà essere inviata a: A.Ps.I.A. via Paganini 8, 09129 Cagliari.
Tel 070- 4521186 / fax 070- 498937 – Email: lineainformazione@gmail.com
Il programma del Convegno e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito in allestimento www.lineainformazione.it